



Cos'Ã" rimasto dell'ereditÃ di Pannella

Descrizione

SiÃ meritava di piÃ¹!

Ha trascorso la vita a scuotere le nostre coscienze.

A farci riemergere, magari anche per un solo istante, dal nostro miope materialismo egoistico.

Non aveva una ideologia.

Non si appiattiva mai dietro una bandiera, un simbolo, una conventicola, un partito â€ salvo quello Radicale.

â€Eâ€ vero â€ disse in una intervista a Francesco Merlo â€ *non credo nelle ideologie codificate. Lâ€™ideologia te la fai tu con quello che ti capita, anche a casa*â€.

Le sue battaglie furono innumerevoli, tutte pacifiche: Ã" quasi impossibile elencarle tutte.

Ripensandole ora, le troviamo ancora modernissime e attuali, spesso visionarie, a volte ancora da combattere.

Potevi non condividerle ma non potevi non ascoltare la sua voce, anche nei suoi lunghissimi e, a volte, complessi e imperscrutabili monologhi, comunque â€controâ€.

La storia di questa testata Ã" intrisa e profuma del suo pensiero.

La sinistra partitica che lo ha combattuto e respinto quasi sempre, oggi nel vuoto e nell'angoscia di non saper come riconquistarsi un ruolo e una posizione politica vincente in un mondo a rischio di derive populiste e fasciste, dovrebbe semplicemente aprire, o meglio riaprire, la sua â€cassetta degli attrezziâ€ e mettere in fila gli argomenti.

Troverebbe lâ€™agenda per ritornare a rivestire un ruolo di riferimento per le battaglie civili, per la difesa dei diritti individuali, per puntare ad una uguaglianza vera e voluta da tutti e per tutti.

Marco Pannella Ã" morto cinque anni fa, il 19 maggio 2016, a 86 anni, con un corpo straziato da mille digiuni, da centinaia di pacchetti di Gitanes senza filtro, da una vita divorata sempre a mille all'ora.

Lâ€™anniversario della sua morte Ã" passato quasi sotto silenzio.

Un peccato e una colpa.

Si meritava di piÃ¹ e ci avrebbe fatto bene parlare di lui, delle sue idee, delle sue battaglie.

Per me, anche non condividendo sempre il suo pensiero, Giacinto Pannella detto Marco Ã" stato una specie di coscienza critica fondamentale in un Paese conservatore, tendenzialmente â€bacia pileâ€, innamorato piÃ¹ della furbizia che della serietÃ .

Pannella Ã" stato un uomo libero, in grado di lacerare il *politically correct*, sbattendoci in faccia le

tragiche contraddizioni del mondo che ci siamo costruiti intorno.
Abbiamo il dovere e la responsabilità di ricordarle di più¹ e meglio soprattutto ai giovani.
Senza troppa retorica e al netto di toni da "coccodrillo" del giorno dopo la morte (non gli piacerebbe, per nulla!).
Dobbiamo farlo con lucidità e rude franchezza critica ma anche con gratitudine, grande gratitudine civile e civica.
Il nostro Paese gli deve molto.

Riccardo Rossotto

CATEGORY

1. Commenti

POST TAG

1. blog

Categoria

1. Commenti

Tag

1. blog

Data di creazione

24/05/2021

Autore

riccardo-rossotto

default watermark